M_INF.GABINETTO.REGISTRO UFFICIALE.U.0011793.21-03-2017

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Conferenza unificata

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Al Consiglio superiore dei lavori pubblici
SEDE

OGGETTO: decreto attuativo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222, recante l'adozione di un glossario unico, contenente l'elenco delle principali opere edilizie.

Per la definizione del contenuto al decreto indicato in oggetto il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha provveduto ad istituire un apposito Gruppo di lavoro.

Tale Gruppo di lavoro, dopo aver esaminato la documentazione disponibile, ha ravvisato la necessità, per poter efficacemente inquadrare le problematiche che si intendono risolvere con l'adozione dei citato "glossario unico", di coinvolgere, da subito, le Regioni, attivando un tavolo tecnico presso la Conferenza unificata.

Il citato Gruppo ritiene, tale attivazione opportuna, sia per cogliere l'esatta portata delle criticità e difficoltà interpretative da parte degli enti territoriali cui il "glossario unico" principalmente diretto, sia per giungere ad una rapida intesa con la Conferenza unificata.

Pertanto, si chiede di attivare un tavolo tecnico in seno alla Conferenza unificata per la definizione del contenuto del suddetto decreto.

Si allega la nota del Consiglio superiore dei lavori pubblici con la quale si chiede di voler considerare la proposta di attivazione del citato tavolo tecnico.

IL CAPO UFFICIO

M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0003079.30-03-2017

DAR-0005645-A-30/03/2017

ALL. 1

Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Il Presidente

Al **Ministro delle Infrastrutture**
per il tramite del Capo di Gabinetto
Dr. Mauro Bonaretti
S E D E
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

e p.c. Al **Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione**
per il tramite del Capo di Gabinetto
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al **Ministro per gli affari regionali e le autonomie**
Conferenza Unificata Stato-Regioni
Via della Stamperia, 8 - 00187 Roma
affariregionali@pec.governo.it

Oggetto: D. Lgs. n.222/2016, predisposizione di un "glossario" in materia edilizia.
Testo Unico sulle Costruzioni ed altre problematiche connesse alle costruzioni.
Tavolo tecnico fra Ministero delle Infrastrutture, Funzione Pubblica e Conferenza Unificata Stato -Regioni.

Si fa riferimento alla Sua e-mail del 21.03.2017, relativa all'esigenza – sottolineata anche dalla D.ssa Paparo della Funzione pubblica - di individuare un referente del MIT ai fini della predisposizione di un "glossario" in materia edilizia, ai sensi dell'art.1, comma 2, del D. Lgs. n.222/2016, per designare come referenti i Consiglieri: Arch. Mario Avagnina (mario.avagnina@mit.gov.it) e Ing. Antonio Lucchese (antonio.lucchese@mit.gov.it), con i quali si prega di voler prendere contatto direttamente.
A tal fine, questo Consiglio Superiore si rende disponibile ad ospitare un **tavolo tecnico permanente** che affronti la problematica del glossario di cui sopra, ma nello stesso tempo possa:

- costituire un punto di riferimento e coordinamento permanente fra le Amministrazioni in indirizzo e gli Enti Locali deputati al controllo del territorio;
- coordinare le attività di formazione ed informazione degli uffici territoriali;
- avviare una consultazione/monitoraggio permanente in merito all'applicazione delle norme tecniche ed alle procedure di aggiornamento delle stesse.

Si ritiene opportuno, infatti, cogliere l'occasione per sottolineare una problematica di carattere più ampio, di rilevante ed attuale importanza, ad avviso di questo Consesso. Come è noto, le costruzioni, sotto il profilo tecnico-amministrativo, sono allo stato disciplinate da tre leggi fondamentali: la legge n.1086/1971, la legge

64/1974 ed il DPR n.380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia). Le predette leggi, che negli ultimi decenni hanno rappresentato un punto fermo di riferimento per l'industria delle costruzioni, non sono tuttavia più in grado, con l'evoluzione del settore, di fornire adeguate risposte alle innumerevoli problematiche che si presentano quotidianamente nella pratica applicativa.
Per fare solo qualche esempio, non esaustivo, si possono citare:

- **le difficoltà incontrate sovente dagli uffici tecnici regionali** (i cui ambiti di competenza non sono sempre pienamente individuati) nell'attribuire o meno a talune opere l'obbligo di effettuare il deposito e richiedere l'autorizzazione sismica;
- **le non chiare disposizioni circa le opere pubbliche realizzate per conto dello stato** o di interesse statale; forti dubbi, mai risolti in termini di legge, sussistono ad esempio sulla circostanza se i Provveditorati alle OOPP, oppure i concessionari autostradali, debbano o meno depositare e chiedere l'autorizzazione sismica regionale sulle opere dagli stessi promosse ed appaltate;
- la procedura da seguire quando si riscontri che un edificio esistente è privo di collaudo statico;
- le specifiche **competenze dello "sportello unico"** che dovrebbe essere istituito presso ogni comune, ma non sempre presente;
- **i controlli e la vigilanza sulle costruzioni**, sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo amministrativo;
- i limiti applicativi insiti nel DPR 380/2001 per il termine "Edilizia" cui fa riferimento il titolo stesso, che sembrerebbe escludere le opere infrastrutturali.

Si sottolinea, in particolare, come l'applicazione dell'art. 94 del DPR 380/2011, che prevede il rilascio dell'autorizzazione scritta da parte degli Uffici tecnici regionali a chiunque intenda "iniziare lavori" in zone dichiarate sismiche, abbia prodotto negli ultimi anni non poche difficoltà operative ai predetti Uffici tecnici regionali, sia per l'elevato numero di pratiche sia per talune incertezze interpretative su quali interventi siano soggetti all'autorizzazione e quali ne possano eventualmente essere esclusi.
Poiché, ad avviso di questo Consesso, le incertezze interpretative derivano prevalentemente dalla genericità del termine "lavori" utilizzato nel 1^ comma dell'art.94, in più occasioni è stata rappresentata la necessità di precisare più dettagliatamente a quali interventi si debba applicare l'art. 94, prendendo anche spunto dall'art.3 dello stesso DPR n.380/2001, il quale riporta le diverse definizioni degli interventi edilizi.
Limitare l'applicazione della procedura in questione agli interventi più significativi ai fini della salvaguardia dell'incolumità pubblica e della tutela del territorio, sottraendo a tale adempimento gli interventi di carattere minore o comunque meno significativi, produrrebbe, ad avviso dello scrivente, un duplice beneficio; da un lato ridurrebbe l'impegno degli Uffici tecnici regionale elevandone la qualità del controllo sugli interventi più impegnativi, dall'altro costituirebbe una notevole semplificazione per i cittadini, che lamentano una forse eccessiva ingerenza dei predetti Uffici regionali anche nei più modesti interventi edilizi.
Un altro aspetto, che merita un cenno particolare, è quello delle **sanzioni da applicare alle figure responsabili del processo di realizzazione di un'opera, dal progetto all'esecuzione al collaudo.**
Spesso il mancato rispetto delle norme e delle relative procedure è favorito da un impianto sanzionatorio che appare non proporzionato ai ruoli ed alle responsabilità previste dall'apparato normativo.
Conseguenza di ciò è che sul mercato trovano spazio prodotti scadenti e spesso pericolosi per la sicurezza dei cittadini, favorendo la presenza di operatori scorretti e senza scrupoli, circostanza questa che si accentua sempre più a causa della congiuntura economica negativa che coinvolge l'industria delle costruzioni. Analizzando i compiti attribuiti dalla normativa attualmente in vigore per le diverse figure che intervengono nel processo costruttivo con responsabilità nella qualità delle strutture messe in opera, da un punto di vista generale emerge un panorama sanzionatorio troppo poco specifico e quasi mai riferito all'esatto inadempimento.

Per quanto sopra, si ritiene ormai improcrastinabile una **completa revisione normativa** volta a definire con maggiore precisione regole, procedure e responsabilità degli attori coinvolti nella filiera delle costruzioni.

Peraltro, le osservazioni sopra formulate sono pienamente condivise dai rappresentanti delle Regioni, i quali, in più occasioni di incontro, hanno chiesto al Consiglio Superiore – e lo scrivente ha rappresentato la propria disponibilità in tal senso – di farsi promotore di una proposta di aggiornamento del quadro legislativo del settore.
Anche i rappresentanti della Funzione Pubblica hanno più volte manifestato il medesimo interesse. Da ultimo si veda la recente intesa sulle norme tecniche del 22.12.2016, con la quale la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha formulato una serie di raccomandazioni tese proprio ad apportare al vigente quadro legislativo idonei aggiornamenti in tema di sicurezza, controllo dei materiali, sanzioni, fascicolo del fabbricato, etc...
Sarebbe estremamente importante, quindi, promuovere **l'apertura di un "tavolo tecnico permanente"**, eventualmente presso questo Consiglio Superiore, con i rappresentanti della Conferenza Unificata Stato-Regioni e della Funzione Pubblica, allo scopo in primo luogo di affrontare le problematiche più attuali, quali il "glossario", la questione del certificato di agibilità, nonché di formulare una proposta di legge di un Testo Unico sulle Costruzioni, in grado di fornire nuove e più complete disposizioni, abrogando le leggi sopra citate, ormai obsolete; inoltre, il tavolo tecnico potrebbe, nel prosieguo, svolgere la funzione di riferimento per la risoluzione di tutte le problematiche che inevitabilmente si presentano in fase applicativa, come sopra accennato.
In tal senso, questo Consesso ha già predisposto una **bozza di Testo Unico sulle Costruzioni**, in grado di costituire una solida base di partenza.

Si resta pertanto in attesa di una conferma da parte di codeste Amministrazioni dell'interesse ad attivare il proposto "tavolo tecnico permanente", presso questo Consiglio Superiore ovvero nella sede che ritengono più opportuna, ed indicando i propri referenti.

Massimo SESSA

M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0006517.13-07-2017

All. 1

Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Il Presidente

Ministero Economia e Finanze
mef@pec.mef.gov.it
michelantonio.lazzaro@tesoro.it

Ministero dell'Interno
gabinetto.ministro@interno.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
gabinetto@beniculturali.it

Ministero dell'Ambiente
segreteria.capogab@miniambiente.it

Dipartimento Protezione Civile
protezionecivile@governo.it

UPI - Unione Province Italiane
segreteria@upinet.it

ANCI
Associazione Nazionale Comuni d'Italia
p.manna@anci.it
segreteriagenerale@anci.it

Rete professioni tecniche
Via Barberini, 68 – 00187 Roma
Alla cortese att.ne del Coordinatore
Ing. Armando Zambrano
info@reteprofessionitecniche.it

Ministero per gli affari regionali e le autonomie
Conferenza Unificata Stato-Regioni
affariregionali@pec.governo.it
statoregioni@mailbox.governo.it

Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
per il tramite del Capo di Gabinetto
protocollo.dfp@mailbox.governo.it

Gabinetto del Ministro
S E D E
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ufficio legislativo
S E D E
ufficio.legislativo@pec.mit.gov.it

Oggetto: D. Lgs. n.222/2016, predisposizione di un "glossario" in materia edilizia.
Testo Unico sulle Costruzioni ed altre problematiche connesse alle costruzioni.
Istituzione di un tavolo tecnico permanente.

Si premette che questo Consiglio Superiore ll.pp., cogliendo l'invito a collaborare per la predisposizione di un "glossario" in materia edilizia, con nota del 30 marzo u.s., inviata per conoscenza anche alla Conferenza Unificata Stato-Regioni ed al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ha rappresentato al sig. Ministro delle Infrastrutture l'importanza e la necessità, in primo luogo, di predisporre il glossario di cui sopra, ma nello stesso tempo di promuovere l'apertura di un "tavolo tecnico permanente" con lo scopo di affrontare anche altre problematiche relative alla legislazione inerente le costruzioni.
Come già accennato nella predetta nota, le costruzioni sono allo stato disciplinate, sotto il profilo tecnico-amministrativo, da tre leggi fondamentali: la legge n.1086/1971, la legge 64/1974 ed il DPR n.380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia). Le predette leggi, che negli ultimi decenni hanno rappresentato un punto fermo di riferimento per l'industria delle costruzioni, non sono tuttavia più in grado, con l'evoluzione del settore, di fornire adeguate risposte alle innumerevoli problematiche che si presentano quotidianamente nella pratica applicativa.
Per quanto sopra, è da ritenere ormai improcrastinabile una completa revisione normativa volta a definire con maggiore precisione regole, procedure e responsabilità degli attori coinvolti nella filiera delle costruzioni. In tal senso, questo Consesso ha già in fase di predisposizione una **bozza di Testo Unico sulle Costruzioni**, in grado di costituire una solida base di partenza. Si richiama, inoltre, la recente intesa sulle norme tecniche del 22.12.2016, con la quale la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha formulato una serie di raccomandazioni tese proprio ad apportare al vigente quadro legislativo idonei aggiornamenti, che il tavolo tecnico dovrà quindi affrontare, in tema di:

- *Vincolo del Fascicolo del Fabbricato, o altro analogo strumento informativo;*
- *Principi specifici per la formazione degli operatori;*
- *Certi e adeguati processi di controllo e sanzioni;*
- *Nuovi criteri per l'aggiornamento delle NTC.*

Alla sollecitazione dello scrivente, il sig. Ministro, per il tramite del Capo di gabinetto, ha già risposto manifestando la propria condivisione alla istituzione di un tavolo permanente *di confronto e di messa a sistema delle problematiche sulla predetta materia tra le varie amministrazioni competenti sul settore*, ritenendo altresì indispensabile coinvolgere *a vario titolo e con le modalità di partecipazione ai lavori ritenute più opportune, le rappresentanze del mondo delle professioni, dell'impresa, dell'industria, del commercio, gli istituti nazionali in materia edilizia-urbanistica e eventuali altri soggetti ritenuti rappresentativi e sinergici per le finalità perseguite dal tavolo di lavoro.*
Recentemente, fra l'altro, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, si è tenuta una riunione, proprio per discutere le modalità organizzative e per acquisire le designazioni dei rappresentanti della Conferenza e di altri interessati al predetto Tavolo tecnico.

Stante la disponibilità del sig. Ministro delle Infrastrutture, prendendo anche spunto dalla pronta operatività già manifestata dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, con la presente si invitano le Amministrazioni e gli altri Enti in indirizzo a valutare l'opportunità di partecipare al tavolo tecnico di cui trattasi, formulando, con ogni consentita sollecitudine, un cortese cenno di assenso e designando i propri referenti. Tutte le comunicazioni potranno essere inviate agli indirizzi: consiglio.superiore@pec.mit.gov.it e antonio.lucchese@mit.gov.it

Si precisa altresì che, dovendo contenere il numero dei partecipanti permanenti al tavolo tecnico al fine di salvaguardarne la funzionalità, il presente invito è stato limitato alle Amministrazioni ed agli Enti in indirizzo.

ma certamente altri organismi, rappresentanti di categoria ed associazioni potranno essere sentiti nell'ambito dell'attività del gruppo di lavoro.
In particolare, come stabilito nella sopracitata riunione, sarebbe auspicabile che il numero dei rappresentanti fosse limitato come segue:

Amministrazione o Ente	*Numero rappresentanti*
Ministero Economia e Finanze	1
Ministero dell'Interno	1
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	1
Ministero dell'Ambiente	1
Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione	2
Conferenza Unificata Stato-Regioni	5
Enti locali	5
Dipartimento Protezione Civile	1
Rete professioni tecniche	3
Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di trento e Bolzano.	1

Infine si fa presente che sono designati da questa amministrazione:

- Ing. Antonio Lucchese (Consiglio Superiore), il quale, ove sussista l'accordo collegiale, viene proposto come Coordinatore del Tavolo tecnico, per l'esperienza maturata nel settore;
- Arch. Mario Avagnina (Consiglio Superiore);
- Ing. Emanuele Renzi (Consiglio Superiore – STC)
- arch. Loredana Campagna (Segreteria tecnica del Ministro);
- dott.ssa Claudia Imperi (Ufficio legislativo).

Massimo SESSA